

del Ministero per i Beni e le attività culturali.

Nella Classe *Attività culturali* sono inclusi i costi propri sostenuti dallo stesso Ministero per le funzioni ad esso attribuite. Le Missioni più rilevanti sono:

- *Beni librari* (oneri per la gestione delle biblioteche di Stato, la conservazione e manutenzione dei beni librari), con migl. di € 129.565 di costi propri;
- *Beni archeologici* (gestione delle Soprintendenze territoriali di settore, oneri per la conservazione e manutenzione dei beni archeologici), con migl. di € 214.296 di costi propri; a questa Missione contribuisce anche il Ministero degli Affari esteri per le campagne internazionali di scavo;
- *Beni artistici e storici* (gestione delle soprintendenze territoriali di settore, oneri per la conservazione e manutenzione dei beni artistici e storici), con migl. di € 207.844 di costi propri;
- *Beni archivistici* (gestione degli archivi di Stato) con migl. di € 97.330 di costi propri;
- *Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale*, con migl. di € 17.664 di costi propri, relativi prevalentemente all'attività del nucleo tutela patrimonio artistico dell'Arma dei Carabinieri.

Alla stessa Classe, inoltre, fa riferimento la Missione *Settore dello Spettacolo*, che include soprattutto i contributi erogati dal Ministero per i Beni e le attività culturali come sostegno al settore in esame (migl. di € 544.305 di costi dislocati).

Alla Classe *Servizi radiotelevisivi e di editoria* fanno riferimento soprattutto i costi dislocati, erogati dal Ministero delle Comunicazioni e dal Ministero dell'Economia e delle finanze, per le Missioni *Editoria*, pari a migl. di € 510.548 e *Trasmissioni radiofoniche e televisive*, pari a migl. di € 99.383.

Nella Classe *Servizi religiosi e altri servizi per le comunità* l'importo prevalente è relativo alla missione *Sostegno ai partiti politici*, dove sono allocati i contributi ai partiti erogati dal Ministero dell'Economia e delle finanze, pari a migl. di € 160.819.

Divisione PROTEZIONE DELL'AMBIENTEa. ARTICOLAZIONE IN CLASSI DELLA DIVISIONE

DIVISIONE "PROTEZIONE DELL'AMBIENTE" ARTICOLAZIONE IN CLASSI	COSTI PROPRI (migl. di €)	COSTI DISLOCATI (migl. di €)	COSTI TOTALI (migl. di €)	
Trattamento dei rifiuti	1.325	6.082	7.407	0,77%
Trattamento delle acque reflue	520	10.519	11.039	1,15%
Riduzione dell'inquinamento	55.696	57.492	113.188	11,77%
Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	166.467	435.806	602.273	62,65%
Ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente	52.805	97.924	150.729	15,68%
Protezione dell'ambiente non altrimenti classificabile	65.335	11.419	76.754	7,98%
	342.147	619.243	961.390	100,00%

Peso % di costi propri e costi dislocati sui costi totali

35,59% **64,41%** **100,00%**

b. RAPPORTO FRA COSTI PROPRI E COSTI DISLOCATI

La maggior parte delle funzioni pubbliche rientranti nella Divisione in esame sono, nel nostro Paese, delegate alle Amministrazioni territoriali e ad appositi enti tecnici. I costi a carico dello Stato, dei quali si espone una sintesi per Classe, pertanto, rappresentano solo una frazione dei costi pubblici relativi alla finalità in oggetto.

c. MISSIONI ISTITUZIONALI SIGNIFICATIVE E AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

In particolare, i dati si riferiscono:

- ai costi propri attribuiti al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio per le sue attività di vigilanza, indirizzo e coordinamento generale in materia; tale Amministrazione ha previsto costi praticamente su tutte le Missioni Istituzionali della Divisione, in particolare su *Inquinamento del mare*, *Valutazione impatto ambientale*, *Sviluppo sostenibile*;

- ai costi propri attribuiti al Ministero delle Politiche agricole e forestali per le sue attività di controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale svolte dal Corpo Forestale dello Stato; tale Amministrazione ha previsto costi in particolare sulle Missioni: *Tutela e conservazione della flora e della fauna, Tutela delle aree naturali protette, Vigilanza, controllo e repressione in materia ambientale*;
- ai costi propri attribuiti al Ministero per i Beni e le attività culturali per le sue attività di indirizzo e controllo in materia di tutela del paesaggio; tale Amministrazione ha previsto costi in particolare sulla Missione *Beni ambientali e paesaggistici*;
- ai costi propri attribuiti al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per le sue attività di indirizzo e controllo in materia di tutela del mare e dell'assetto idrogeologico del Paese; tale Amministrazione ha previsto costi in particolare sulle Missioni *Inquinamento del mare, Tutela delle aree naturali protette, Assetto idrogeologico*;
- ai costi dislocati corrispondenti a trasferimenti ad altri enti ed Amministrazioni Pubbliche, in particolare ad opera dei Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dell'Economia; le Missioni su cui si registrano maggiori costi dislocati sono: *Assetto idrogeologico* (migl. di € 206.996), *Beni ambientali e paesaggistici* (migl. di € 134.159).

Divisione SANITA'a. ARTICOLAZIONE IN CLASSI DELLA DIVISIONE

DIVISIONE "SANITA' " ARTICOLAZIONE IN CLASSI	COSTI PROPRI (migl. di €)	COSTI DISLOCATI (migl. di €)	COSTI TOTALI (migl. di €)	
Prodotti farmaceutici	6.129	50.988	57.117	0,63%
Altri prodotti sanitari	11.551	0	11.551	0,13%
Apparecchi ed attrezzature terapeutiche	2.190	0	2.190	0,02%
Servizi di sanità pubblica	149.864	433.249	583.112	6,45%
Ricerca e sviluppo per la sanità	12.581	405.635	418.216	4,63%
Sanità non altrimenti classificabile	8.906	7.952.750	7.961.656	88,13%
	191.220	8.842.622	9.033.842	100,00%
<i>Peso % di costi propri e costi dislocati sui costi totali</i>	2,12%	97,88%	100,00%	

b. RAPPORTO FRA COSTI PROPRI E COSTI DISLOCATI

Gli oneri che la PA sostiene per la finalità in esame, analogamente alla Divisione *Protezione dell'ambiente*, appaiono solo in minima parte all'interno del Budget dello Stato, considerato che nel nostro Paese la gestione del sistema sanitario pubblico è interamente a carico delle Regioni. Le Missioni comprese nella Divisione in esame, pertanto, comprendono solamente i limitati costi propri attribuibili al Ministero della Salute per le sue attività di vigilanza, indirizzo e coordinamento e i costi dislocati relativi ai trasferimenti a carico dello Stato erogati dal Ministero dell'Economia e delle finanze alle Regioni, quale contributo per la gestione del Servizio Sanitario Nazionale.

c. MISSIONI ISTITUZIONALI SIGNIFICATIVE E AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

La Missione su cui si concentrano i trasferimenti è *Programmazione in materia sanitaria*, all'interno dell'ultima classe. Delle altre Missioni, che raccolgono, come anticipato, prevalentemente costi propri del Ministero della Salute, si segnalano:

- *Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario*, con migl. di € 80.842 di costi propri, prevalentemente riferibili ai NAS dei Carabinieri;
- *Ricerca per il settore della sanità pubblica*, con migl. di € 378.750 di

trasferimenti erogati dal Ministero della Salute, e migl. di € 12.581 di costi propri dello stesso dicastero;

- *Medicinali ad uso umano*, con migl. di € 4.910 di costi propri, riferibili all'attività di farmacovigilanza del Ministero della Salute, oltre a migl. di € 50.988 di trasferimenti, relativi al funzionamento della nuova Agenzia nazionale del Farmaco;
- *Sanità veterinaria*, con migl. di € 20.353 di costi propri, riferibili all'attività di indirizzo e coordinamento in materia del Ministero della Salute.

Divisione PROTEZIONE SOCIALE

a. ARTICOLAZIONE IN CLASSI DELLA DIVISIONE

Nella Divisione in esame sono allocate Missioni Istituzionali comprese in sei Classi diverse, di seguito rappresentate in forma tabellare.

DIVISIONE "PROTEZIONE SOCIALE" ARTICOLAZIONE IN CLASSI	COSTI PROPRI (migl. di €)	COSTI DISLOCATI (migl. di €)	COSTI TOTALI (migl. di €)	
Invaldit�	64.632	16.260.484	16.325.116	25,44%
Vecchiaia	36.985	31.734.010	31.770.995	49,50%
Famiglia	504	2.511.591	2.512.095	3,91%
Disoccupazione	36.106	2.384.463	2.420.569	3,77%
Esclusione sociale non altrimenti classificabili	51.162	5.553.697	5.604.858	8,73%
Protezione sociale non altrimenti classificabile	78.034	5.470.741	5.548.775	8,65%
	267.423	63.914.985	64.182.408	100,00%

Peso % di costi propri e costi dislocati sui costi totali

0,42%

99,58%

100,00%

b. RAPPORTO FRA COSTI PROPRI E COSTI DISLOCATI

Per la natura stessa dei compiti istituzionali rappresentati in tali Missioni, i costi propri delle Amministrazioni (pari a migl. di € 267.423) sono nettamente inferiori rispetto ai costi dislocati (pari a migl. di € 63.914.985), che rappresentano i trasferimenti a carico dello Stato a favore, in primo luogo, di enti previdenziali ed assistenziali, in secondo luogo di famiglie e, in misura minore, di imprese. Le

Amministrazioni interessate alle Missioni in oggetto sono, in prevalenza, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e, in misura minore, i Ministeri dell'Economia e delle finanze, dell'Interno e della Salute.

c. MISSIONI ISTITUZIONALI SIGNIFICATIVE E AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Le Missioni più significative sono:

- *Invalidità civile*, con migl. di € 16.260.484 di trasferimenti erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali all'INPS;
- *Pensioni di guerra*, con migl. di € 5.577.697 di trasferimenti a privati, erogati dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
- *Pensioni*, con migl. di € 12.102.334 di trasferimenti ad enti previdenziali, erogati in parte dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (si tratta di oneri per rivalutazioni pensionistiche, pensioni anticipate, pensioni d'annata) ed in parte dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
- *Tutela degli anziani*, con migl. di € 14.053.980 di trasferimenti ad enti previdenziali, erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- *Politiche previdenziali ed assistenziali*, con migl. di € 5.075.792 di trasferimenti ad enti previdenziali, erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, oltre a migl. di € 37.040 di costi propri a carico dello stesso Ministero;
- *Sostegno all'occupazione*, con migl. di € 2.384.463 di trasferimenti ad imprese, enti e famiglie, erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, oltre a migl. di € 36.106 di costi propri a carico dello stesso Ministero;
- *Assistenza sociale per particolari categorie*, con migl. di € 5.553.697 di trasferimenti ad enti territoriali ed assistenziali, erogati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (*trasferimenti all'INPS per sgravi e*

agevolazioni contributive e per altri interventi previdenziali), dal Ministero dell'Interno (interventi per l'assistenza a rifugiati, immigrati, vittime dell'usura, del terrorismo ed altre categorie svantaggiate di cittadini) e dal Ministero per i Beni e le attività culturali (sostegno a cittadini benemeriti della cultura e dello sport in difficoltà), oltre a migl. di € 50.872 di costi propri a carico dei primi due Ministeri.

Divisione ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE

a. ARTICOLAZIONE IN CLASSI DELLA DIVISIONE

La Divisione in esame comprende solo tre Classi, come rappresentato nella tabella seguente, e si riferisce a funzioni pubbliche svolte prevalentemente dagli Enti Locali.

DIVISIONE "ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE" ARTICOLAZIONE IN CLASSI	COSTI PROPRI	COSTI DISLOCATI	COSTI TOTALI	
	(migl. di €)	(migl. di €)	(migl. di €)	
Sviluppo delle abitazioni	2.647	702.648	705.295	63,28%
Assetto territoriale	8.231	82.124	90.355	8,11%
Approvvigionamento idrico	44.657	274.263	318.920	28,61%
	55.535	1.059.035	1.114.569	100,00%

Peso % di costi propri e costi dislocati sui costi totali

4,98% **95,02%** **100,00%**

b. RAPPORTO FRA COSTI PROPRI E COSTI DISLOCATI

Per il motivo sopra citato i costi propri (migl. di € 55.535) sono pari a circa un decimo dei costi dislocati (migl. di € 1.059.035), che sono relativi a trasferimenti ad enti territoriali erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

c. MISSIONI ISTITUZIONALI SIGNIFICATIVE E AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Le Missioni più importanti sono *Edilizia abitativa e residenziale* – con costi propri pari a migl. di € 2.647, e costi dislocati pari a migl. di € 702.648 - e *Assetto urbanistico e riqualificazione urbana* - costi propri pari a migl. di € 6.770 e costi dislocati pari a migl. di € 82.124 -.

3.2. Analisi per natura di costo e struttura organizzativa

3.2.1. Composizione per natura dei costi complessivi a livello stato

Nella Tavola 1 (*Riepilogo dei costi per natura*) e, in forma grafica, nelle Tavole 2 e 3 sono esposti i costi che lo Stato complessivamente prevede di sostenere nell'esercizio 2005. L'ammontare dei costi previsti si attesta in migl. di € 399.365.054.

La rappresentazione dei costi per natura è, innanzitutto, articolata secondo le seguenti quattro componenti: i **costi delle Amministrazioni Centrali**, gli **Oneri per il finanziamento dello Stato**, i **Costi dislocati**, ed i **Fondi da assegnare**.

La prima componente esprime i **costi previsti dalle Amministrazioni centrali dello Stato**, articolati per semestre, che rappresentano il valore monetario delle risorse umane, finanziarie e strumentali che le stesse Amministrazioni prevedono di acquisire ed utilizzare nell'anno 2005 per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi istituzionali di propria competenza. Il suo valore complessivo è pari a migl. di € 82.684.730 ed incide per il 20,7% sul totale generale dei costi dello Stato.

La natura di tali costi può essere espressa sia per componenti elementari sia per aggregati di voci riconducibili ad una stessa tipologia di risorse. In particolare, l'aggregato **Costo del personale** rappresenta gli oneri complessivi derivanti dall'impiego delle risorse umane nel periodo di riferimento ed include le componenti elementari di costo (corrispondenti alle specifiche voci del piano dei conti) relative a **Retribuzioni**, **Missioni** ed **Altri costi del personale**. L'elevato valore di tale aggregato, pari a migl. di € 72.314.634, con un'incidenza percentuale dell'87,5% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e del 18,1% sul totale generale dello Stato, risulta giustificato considerando che il personale rappresenta la risorsa prevalentemente impiegata dalle Amministrazioni centrali nello svolgimento delle proprie attività.

L'aggregato **Costi di Gestione** include gli oneri relativi all'utilizzo di beni materiali e di servizi esterni e comprende le componenti elementari **Beni di**

consumo, Acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi e Altri oneri di gestione (*spese amministrative, imposte e tasse*). Il suo valore è pari a migl. di € 7.977.629 ed incide per il 9,6% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e per il 2% circa sul totale generale.

In tale aggregato l'**Acquisto di servizi e utilizzo di beni di terzi**, che rappresenta costi sostenuti per *consulenze, manutenzioni ordinarie, utenze e canoni, noleggi e locazioni e servizi ausiliari*, ne costituisce la voce più rilevante, rappresentando il 7,5% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali e l'1,5% del totale generale dei costi.

I beni di consumo, **costituiscono il 19,2% dei costi sull'aggregato, pari a migl. di € 1.530.211 ed il 1,9% dei costi attribuiti alle Amministrazioni centrali.**

Nell'ambito dell'aggregato **Costi di gestione**, la voce **Altri oneri di gestione** si attesta in complessivi migl. di € 279.803 e comprende, *i compensi per doveri assolti dai cittadini, le spese amministrative, le imposte e le tasse*. Tale voce rappresenta il 3,5% dell'aggregato **Costi di gestione** e lo 0,3% del totale costi propri delle Amministrazioni centrali, risultando, quindi, una componente residuale.

L' aggregato - **Costi speciali e straordinari** , racchiude le voci **Esborso da contenzioso, Costi straordinari e Servizi finanziari.**

Quest'ultima voce è destinata ad accogliere le prestazioni di servizi di natura strettamente finanziaria, commissionate in prevalenza dal Ministero dell'Economia e delle finanze a banche ed imprese finanziarie, e diversi dagli oneri finanziari veri e propri. Vi sono, tra l'altro, compresi i compensi che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato versa alla Banca d'Italia per lo svolgimento di servizi di tesoreria provinciale.

I costi previsti per il nuovo aggregato sono pari a migl. di € 100.869 e rappresentano lo 0,1% del totale dei costi propri delle Amministrazioni.

Oltre ai tre aggregati sopra citati, l'altra componente di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato è rappresentata dagli **Ammortamenti**, che

esprimono la quota dei costi relativa ai beni strumentali utilizzati ed ai lavori di manutenzione straordinaria realizzati, determinata sulla base dei criteri e delle aliquote indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'entità complessiva di tali costi è stata valorizzata in migl. di € 2.291.598, pari al 2,8% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali.

Come per gli altri anni, tali valori tengono conto delle modalità di semplificazione adottate per la predisposizione dei Budget degli anni precedenti, non essendo stati considerati, ai fini dell'ammortamento, i beni durevoli acquisiti e le manutenzioni straordinarie realizzate antecedentemente all'anno 2000.

Successivamente ai costi propri delle Amministrazioni centrali sono esposte le altre tre componenti, ovvero gli **Oneri finanziari**, i **Costi dislocati** e i **Fondi da assegnare**, che costituiscono i costi comuni dello Stato.

Gli **Oneri finanziari** accolgono i costi derivanti dal ricorso a finanziamenti esterni da parte dello Stato, legati agli interessi che maturano sul debito in essere ed alle connesse spese accessorie. Il relativo valore si attesta in migl. di € 68.498.956, pari al 17,1% del totale generale.

I **Costi dislocati**, cioè le risorse finanziarie trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato ad altri organismi, come anticipato, non rappresentano un costo diretto per i Ministeri, ma esclusivamente una spesa che, trasferita agli organismi destinatari, assume solo presso di essi - con la diretta utilizzazione - la configurazione specifica di costo. Tale voce racchiude anche le risorse finanziarie destinate al funzionamento degli organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e degli altri organi istituzionali dello Stato dotati di autonomia amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile. Sul totale dei costi è la voce più significativa ed il suo valore complessivo si attesta su migl. di € 227.173.978, pari al 56,9% del totale.

Infine, i **Fondi da assegnare**, che rappresentano somme accantonate destinate ad essere assegnate in corso d'anno alle Amministrazioni che effettivamente le utilizzeranno, ammontano a migl. di € 21.007.390 e costituiscono il 5,3% del totale

dei costi dello Stato.

3.2.2. Costi propri delle Amministrazioni: confronto fra Budget 2005 e budget “rivisto” 2004 per natura e organizzazione

Nelle Tavola **12** e, in forma grafica, nelle Tavole **13** , i valori del Budget “presentato” 2005 espressi per natura, sono posti a confronto con i corrispondenti valori del Budget “rivisto” 2004, per evidenziare le variazioni intervenute tra i due esercizi .

VARIAZIONI SULL’AGGREGATO ‘COSTO DEL PERSONALE’

L’aggregato **Costo del personale**, rispetto al Budget “rivisto” 2004 registra un incremento del 6,7%.

Tale aumento si presenta significativo sia sulla voce *Retribuzioni* (+7,5%), sia sulle *Missioni* (+24,8%) mentre, sulla voce *Altri costi del personale* subisce un decremento del 26,5%.

Al notevole aumento delle *Retribuzioni* concorrono in modo determinante i **Ministeri della Difesa, dell’Economia e delle finanze, dell’Istruzione, dell’università e della ricerca.**

In particolare, il Ministero della Difesa, rispetto al Budget “rivisto” 2004, registra un aumento del 21,76% sulla voce *Retribuzioni*. Tale aumento rappresenta in valore assoluto circa la metà dell’incremento della voce su totale dei costi delle Amministrazioni Centrali ed è dovuto essenzialmente a due fattori:

- un aumento notevole degli Anni Persona, rispetto al 2004, sui Centri di responsabilità *Esercito, Aeronautica ed Arma dei Carabinieri* che portano, conseguentemente, ad una crescita delle retribuzioni; tale incremento è motivato dal fatto che, mentre i dati di Budget “rivisto” 2004 rispecchiano le risorse umane realmente a disposizione dell’Amministrazione, le previsioni 2005, come del resto tutte le previsioni precedenti, per *le Forze Armate*, si

basano sulla c.d. “forza bilanciata” calcolata annualmente sulla base di direttive impartite con apposita circolare dallo Stato Maggiore della Difesa. La “forza bilanciata” rappresenta un dato di fabbisogno che risulta essere spesso più alto delle risorse effettivamente a disposizione.

E’ da notare che tale differenza risulta evidente in quanto, per la prima volta, i dati di Budget “presentato” 2005 vengono messi a confronto con la più “realistica” rilevazione di Budget “rivisto” 2004 mentre, in passato, il confronto avveniva con le previsioni contenute nel Budget “definito” dell’anno precedente.

- Un aumento del costo unitario medio generalizzato sull’Amministrazione che viene giustificato, per il personale militare, con gli *effetti dei dispositivi di legge per il “riallineamento delle carriere” nonché con eventuali passaggi a qualifiche di grado superiore*; per il personale civile, l’incremento è legato in parte all’effetto delle *promozioni relative al provvedimento “Corsi e Concorsi”*.

Il **Ministero dell’Economia e finanze**, invece, registra un incremento delle *Retribuzioni* pari al 22,5%, da attribuire al Centro di responsabilità *Guardia di Finanza*, che ha effettuato una sovrastima del costo medio unitario 2005 delle qualifiche del personale del corpo. La stessa amministrazione provvederà, in sede di Budget “definito” 2005, alle opportune rettifiche del costo medio in oggetto.

Il **Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca**, infine, presenta una crescita del costo delle *Retribuzioni* pari al 2,4%. Tale aumento, se in termini percentuali non è particolarmente rilevante, in termini assoluti, pari a migl. di € 882.694, è significativo considerato il peso del Ministero rispetto ai costi delle Amministrazioni nel loro complesso. I Centri di responsabilità che maggiormente contribuiscono all’aumento sono le *strutture scolastiche di Lombardia, Campania e Puglia*.

Ove si prescindesse dai tre Dicasteri sopra citati, l'incremento delle Retribuzioni sarebbe del 5,50%.

Le voci *Missioni italiane ed estere* e *Altri costi del personale*, che hanno un'incidenza sull'aggregato *Costo del Personale* estremamente contenuta rispetto alla voce *Retribuzioni*, presentano, rispetto al 2004, rispettivamente un incremento del 24,8% ed una diminuzione del 26,5%; i Ministeri che maggiormente concorrono alle variazioni sono:

Per le *Missioni*, sia *italiane che estere*:

- **Il Ministero della Difesa** che registra un forte incremento sulla voce Missioni Italiane (+57,6%) pari a migl. di € 86.276, prevalentemente imputabile al Centro di responsabilità *Esercito* che ha adeguato le proprie previsioni economiche in sede di Budget “presentato” 2005 alle dotazioni finanziarie previste nel Disegno di Legge di Bilancio per il 2005.
- **Il Ministero dell'Economia e delle finanze**, che registra un aumento del 18,8%. Tale incremento è da attribuire quasi interamente al Centro di responsabilità amministrativa *Guardia di Finanza* che, rileva una *maggior esigenza di mobilità del personale per attività prettamente operative, connesse all'impiego di militari presso l'Ufficio di collegamento Interforze in Albania* e per *maggiori servizi, soprattutto in materia di lotta alla contraffazione*.
- **Il Ministero degli Affari esteri**, al contrario dei precedenti, presenta una diminuzione sulle missioni del 19,8% che rispecchia le riduzioni operate su questa voce in sede di formulazione del Disegno di Legge di Bilancio 2005.

La voce *Altri costi del Personale*, che si riferisce a previsioni di costo su *Incarichi svolti dal personale delle Amministrazioni, Gettoni di presenza, Buoni pasto, Contributi all'assistenza sanitaria, etc.*, rispetto al Budget "rivisto" 2004, presenta una diminuzione dei costi del 26,5% da attribuire principalmente a:

- **Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca**, che presenta una variazione negativa sulla voce del 57,4%, pari a migl. di € 379.471, in parte attribuibile ad un diverso e più corretto criterio utilizzato nel calcolo dei costi per *il miglioramento dell'offerta formativa* che, già, dalla rilevazione di Budget "definito" 2004, è andato progressivamente migliorando.
- **Ministero della Giustizia**, che registra un decremento sulla voce del 29,4%, pari a migl. di € 98.327 quasi interamente gravanti sui Centro di costo *Corti di Appello e Procure generali*. In questa fase di riprevisione del Budget, l'Amministrazione tiene conto delle variazioni apportate alle proposte di Bilancio 2005 che hanno portato, in generale, ad una contrazione delle "spese di giustizia". Nella fattispecie tali spese fanno riferimento alle *somme occorrenti per gli Ufficiali giudiziari, i Giudici di pace, gli Avvocati d'ufficio, i Giudici onorari di tribunale, i Giudici onorari aggregati ed i Vice procuratori onorari*.
- **Ministero dell'Economia e delle finanze**, (-10,1%) ed in particolare il Centro di responsabilità *Gabinetto*, che, in generale, su molte voci di costo, tiene conto della riorganizzazione avvenuta nel corso del 2004. Tale riorganizzazione ha portato alla unificazione, all'interno dell'Amministrazione, delle due strutture organizzative di *indirizzo politico e coordinamento* fino ad allora esistenti.

VARIAZIONI SULL'AGGREGATO 'COSTI DI GESTIONE'

L'aggregato **Costi di gestione** include gli oneri relativi all'utilizzo di beni materiali e di servizi esterni e comprende le componenti elementari **Beni di consumo, Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi e Altri oneri di gestione** (composto, a sua volta, da *spese amministrative, spese straordinarie, esborso da contenzioso,*

imposte e tasse).

L'aggregato, rispetto al 2004, presenta un aumento dell'4,7%.

Se si osservano le componenti di costo, l' **Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi**, componente elementare che più incide sull'aggregato, presenta, invece, una lieve riduzione rispetto al Budget "rivisto" 2004 pari, in valore assoluto, a migl. di € 28.284 ed in percentuale allo 0,46%.

In particolare le variazioni più significative sono riscontrabili:

- sul **Ministero dell'Interno** (-14,7%, in valore assoluto migl. di € 135.709), che prevede di sostenere minori costi su questa voce, adeguando le previsioni di Budget alle variazioni intervenute in sede di Disegno di Legge di Bilancio per il 2005;
- sul **Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca** (-11,6%, in valore assoluto migl. di € 116.396), che, come il Ministero dell'Interno, adegua le proprie previsioni di Budget alle variazioni intervenute in sede di Disegno di Legge di Bilancio per il 2005;
- sul **Ministero della Salute** (-59,4%, in valore assoluto migl. di € 79.911) che, rispetto al Budget "rivisto" 2004, diminuisce in modo significativo i costi relativi a questa voce, per l'effetto combinato di tre fattori:
 - l'errata considerazione, nel 2004, di costi per circa migl. di € 40.000 che in realtà rappresentavano *trasferimenti*, e quindi costi ascrivibili allo Stato nel suo complesso;
 - la costituzione della nuova *Agenzia nazionale del Farmaco*, a cui è seguito il passaggio di alcune attività prima di pertinenza dell'Amministrazione e di alcuni costi rappresentati principalmente da *consulenze*;
 - la riduzione, operata in sede di Disegno di Legge di Bilancio per il 2005, di fondi per l'acquisto di servizi, in particolare *consulenze*;

- sul **Ministero della Difesa**, invece, si rileva un aumento di costi per la voce in oggetto del 10,38%, pari a migl. di € 179.221, quasi interamente attribuibili al *Centro di responsabilità Aeronautica Militare*, che imputa l'aumento a *maggiori esigenze riferibili soprattutto all'attività operativa*.

La voce **Beni di consumo**, rispetto al Budget 2004, presenta un incremento del 32,38% pari a migl. di € 374.282.

E' questa la variazione che contribuisce maggiormente all'incremento complessivo sull'aggregato **Costi di Gestione**.

L'Amministrazione che più incide su tale aumento è il **Ministero della Difesa**, in particolare il *Centro di responsabilità Aeronautica Militare*, che, anche in questo caso, giustifica l'aumento segnalando *maggiori esigenze riferibili soprattutto all'attività operativa*.

Per il **Ministero della Salute**, invece, si segnala una drastica riduzione degli oneri previsti per la voce in oggetto (-93,3%), dovuta principalmente al fatto che nel Budget "rivisto" 2004 erano stati inclusi costi per *l'acquisto di vaccini* per circa migl. di € 20.000, non più previsti per l'anno 2005.

Relativamente agli **Altri oneri di gestione**, che presentano un incremento di migl. di € 13.599, pari al 5,1%, è da considerare un aumento significativo sul **Ministero della Giustizia**, che presenta un aumento di costi pari al 77,9%.

A tale proposito, l'Amministrazione segnala che l'aumento risulta giustificato se si considera che nella rilevazione di Budget "rivisto" 2004 erano stati erroneamente omessi *costi amministrativi* relativi a *spese postali* ed ad *Imposte* che invece, vengono correttamente considerati per l'anno 2005.

VARIAZIONI SULL'AGGREGATO 'COSTI STRAORDINARI E SPECIALI'

Nell'aggregato **Costi straordinari e speciali**, la voce *Esborso da contenzioso*, che comprende i costi sostenuti dalle Amministrazioni a seguito di sentenze per cause amministrative e/o civili intentate da fornitori, dipendenti o da privati cittadini,